Anno 50 N. 321

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 18 nov. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via Posta, 7, Milano Via S. Paolo, 11

Conto Corrente con la Posta

Continua la lotta sull'altura di San Marco

Il comunicato ufficiale

ROMA, 17 — COMANDO SUPREMO — 17 NOVEMBRE 1916
(Bollettino di guerra N. 542)

LUNGO LA FRONTE TRIDENTINA, AZIONI INTERMITTENTI DELLE ARTIGLIERIE E MOVIMENTI DI TRUPPE NEMICHE NELLA ZONA DI VALLE D'ADIGE.

SULLA FRONTE GIULIA, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA FU PIU' ATTIVA NEL SETTORE DI PLAVA.

SULL'ALTURA DI S. MARCO, AD ORIENTE DI GORIZIA, CONTINUO' IERI ASPRA LOTTA. — TRE SUCCESSIVI ATTACCHI, TENTATI DAL NEMICO COL FAVORE DELLE TENEBRE CONTRO IL SALIENTE DI CASA DUE PINI, FURONO TUTTI VIGOROSAMENTE RESPINTI. — NELLA MATTINATA, DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO DELLE ARTIGLIERIE, L' AVVERSARIO RINNOVO' GLI SFORZI, RIUSCENDO AD OCCUPARE QUALCHE TRINCEA A SUD-EST DI CASA DUE PINI. — NEL RIMANENTE TRATTO DI FRONTE, FU NETTAMENTE RIBUTTATO CON INGENTI PERDITE.

SUL CARSO, SITUAZIONE INVARIATA.

Generale CADORNA.

Un altro scacco sanguinoso inflitto al nemico

Nuovi battaglioni austriaci accorsi a sostituire quelli decimati

ROMA, 17. — *Il parziale successo ottenuto dal nemico nella giornata del 14, sulle pendici nord-occidentali del S. Marco, ad oriente di Gorizia, durò assai meno di un giorno. Era stata la concentrazione del fuoco delle artiglierie avversarie di ogni calibro su di un breve tratto della nostra linea, tra Casa Diruta e Casa due Pini, che aveva consigliato l'abbandono dei punti più esposti. Sebbene le trincee ivi da noi sgomberate non avessero particolare valore tattico, era utile dimostrare al nemico la vanità di simili sforzi offensivi.*

Perciò nella giornata del 15 fu diretto contro le posizioni avversarie di quel settore, un fuoco concentrato delle nostre artiglierie, non meno vigoroso di quello impiegato dagli austriaci il giorno innanzi. Questo fuoco di interdizione ci permise di rioccupare senza sensibili perdite il terreno abbandonato.

Il nemico non seppe rassegnarsi all'insuccesso e nella giornata del 16 si accanì in nuovi vani attacchi. Tre di essi si svolsero con crescente violenza nella notte sul 16. Le nostre fanterie validamente ributtarono il nemico, che lasciò mucchi di cadaveri sul terreno della lotta. Non meno ingenti sacrifici costarono all'avversario i successivi assalti lanciati nella mattinata, anch'essi fiaccati dal nostro rinnovato tiro d'interdizione e dalla resistenza ostinata delle fanterie. Solo a sud-est della Casa dei Due Pini una lieve rettifica delle nostre posizioni fu determinata dal fatto che in quel tratto le trincee erano esposte al fuoco di infilata di numerose mitragliatrici nemiche, piazzate su posizioni dominanti. Fu sufficiente qui ridurre di trenta metri l'estensione del saliente per rendere affatto sicura la nostra situazione.

La riprova della sanguinosa distruzione inflitta alle truppe austriache già nella giornata del 14, si è potuta avere durante la successiva riconquista delle trincee, avvenuta il 15. Infatti i prigionieri da noi presi in quella occasione appartenevano a nuovi battaglioni accorsi in tutta fretta da Schönpass a sostituire quelli decimati dal nostro fuoco durante l'azione del giorno precedente. (Stefani)

La conferenza degli Alleati

manda un saluto al Governo russo

PARIGI, 17. — *Alla fine della conferenza degli alleati, tenuta oggi a Parigi, il presidente del Consiglio francese Briand ed il primo ministro inglese Asquith hanno inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio dei ministri di Russia, Sturmer:*

« Riuniti a Parigi, in conferenza, abbiamo preso cognizione colla più viva soddisfazione della dichiarazione pubblicata il 14 corrente nella stampa russa, con la quale il Governo imperiale, constatando la nuova violazione del diritto delle genti e delle convenzioni internazionali compiuta dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, protesta contro la loro pretesa di creare un nuovo stato sul territorio da esse momentaneamente occupato e di costituire un esercito fra le popolazioni di quelle regioni.

« Ci felicitiamo altamente di vedere che, sventando le macchinazioni dei nostri nemici e ponendo in piena luce il carattere illusorio delle loro promesse, la Russia, dop avere fin dal principio della guerra dato ai popoli che abitano tutte le terre polacche, assicurazioni conformi alle lor secolari speranze, rinnova solennemente la incrollabile decisione annunciata più di due anni or sono a nome dell'imperatore di realizzare la loro autonomia.

« Ci rallegriamo sinceramente delle generose iniziative prese dal governo di S. M. l'Imperatore di Russia, a favore di un popolo al quale siamo uniti da antiche simpatie e la cui unione rinnovellata costituirà un elemento primordiale della futura Europa.

« Siamo lieti di renderci completamente solidali con le vedute di cui il governo imperiale intende assicurare la realizzazione a beneficio del nobile popolo polacco ». (Stefani)

PARIGI, 17. — *Nelle conferenze diplomatiche al ministero degli esteri, il governo inglese era rappresentato da Asquith, Lloyd George e l'ambasciatore Berlie; il governo italiano da Carcano, Tittoni e ambasciatore Salvago-Raggi, il governo russo dall' ambasciatore Isvolsky, il Governo francese da Briand e Lacaze.*

Il Presidente Poincarè ricevette oggi Asquith, Lloyd George, Carcano, Tittoni, i generali Douglas Haig, Porro, Pulitzin, Robertson, Rachitch, Viclemons, il colonenllo Rudeanu, il tenente colonnello Nagai.

Il Presidente e la signora Poincarè offersero ai ministri ed agli ambasciatori alleati un pranzo, cui intervennero pure Briand, Viviani, Lacaze, Joffre e Castelnau. (Stefani)

PARIGI, 17. — Una nota ufficiale dice:

I delegati dei governi alleati tennero nel pomeriggio al Quay d'Orsay l'ultima riunione alla quale assistevano i delegati degli Stati maggiori alleati, le cui conferenze al grande quartiere generale francese terminarono stamane ». (Stefani)

PARIGI, 17. — *I giornali rilevano che nella conferenza di Parigi è stato constatato un completo accordo degli alleati per accentuare in tutti i campi la coesione degli sforzi comuni.* (Stefani)

La vittoria degli Alleati sulla Cerna

permette le migliori speranze

SALONICCO, 17. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore serbo dice:

« Ieri continuammo ad inseguire il nemico sulla riva sinistra della Cerna. Sostenuto da truppe fresche il nemico si è arrestato sulla linea Ivon-Iaratok da lungo tempo fortificata. Dopo accaniti combattimenti riuscimmo ad intaccare profondamente questa linea in parecchi punti. I villaggi di Cegel, Baldnenci, Negocani e il convento di Jaratok sono liberati dal nemico.

Sulla riva destra del Cerna il nemico fu obbligato ad abbandonare la sua principale linea fortificata ed a ritirarsi verso Monastir. I bulgari sono stati scacciati dai villaggi di Bukri, Corno, Sredno e Dolno-Egri come anche dalla borgata Kenali. Prendemmo cinquecento prigionieri bulgari e tedeschi, parecchie mitragliatrici e altro materiale da guerra ».

PARIGI, 17. — *La bella vittoria riportata sul fronte di Monastir si presenta completa. I bulgaro-tedeschi si ritirarono su tutta la fronte inseguiti dalle truppe dell'intesa il cui slancio è meraviglioso. I progressi importantissimi compiuti in una regione organizzata difensivamente in modo formidabile permette le migliori speranze.*

Sul fronte della Moglenitza, nella

SALONICCO, 16. — *I bulgaro-tedeschi in piena ritirata, inseguiti su una diecina di chilometri dai franco-russi, hanno abbandonato la potentissima linea Kenali-Tosdzidli-Lazec per rifugiarsi dietro il fiume Viro, affluente della Cerna, ove si trovano le seconde linee di difesa. I combattimenti continuano, nonostante la pioggia e la neve.* (Stefani)

Il comunicato bulgaro

ABSILEA, 17. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 16 novembre dice:

« Fronte della Macedonia. — Nella pianura di Monastir, dopo gli attacchi di ieri il nemico avanzò con deboli forze di fanteria che furono respinte col nostro fuoco.

« Nell'anello della Cerna il violento combattimento durò tutta la giornata. Con un contrattacco respingemmo l'avevrsario, che era riuscito ad impadronirsi della quota 1212 a nord del villaggio di Ceghel.

« Sulla fronte della Moglenitza respingemmo deboli attacchi nemici. Alle due sponde del Vardar debole attività di artiglieria. Due tentativi del nemico di attaccare la nostra posizione avanzata a sud-ovest di Doiran, non riuscirono. Ai piedi della Belassitza e sul fronte dello Struma, cannoneggiameno consueto. Sul litorale dell'Egeo calma.

« Fronte romeno. — Nulla di importante ». (Stefani)

LE HAVRE, 17. — Il comunicato belga dice:

« Niente di particolare da segnalare sulla fronte belga ». (Stefani)

Sulla fronte della Transilvania

Il comunicato romeno

BUCAREST, 16. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito romeno dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *Sulla frontiera all'ovest della Moldavia il nemico attacco senza successo parecchie località. Facemmo dei soldati prigionieri e ci impadronimmo di due mitragliatrici.*

« Alla frontiera nord della Valacchia sino alla valle del Prahova inclusivamente, azioni senza importanza e bombardamento di artiglieria.

Nella regione di Dragoslavele il nemico attacco con violenza, ma senza successo. Fu respinto con gravi perdite.

Nella valle dell'Olt combattimenti sulla riva sinistra. Le nostre truppe si ritirarono verso Arefue e Radacinesti.

Sulla riva destra mantenemmo le nostre posizioni.

***Nella regione dell' Jiul le nostre** truppe si ritirarono verso Ospaciana a sud-est di Turgiugiu e verso Caribasi a sud di Targiugiu.*

« Sulla Cerza azioni di pattuglie e debole bombardamento delle artiglierie

« Fronte sud. — *Lungo il Danubio nessun combattimento ».* (Stef.)

PIETROGRADO, 17. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte romeno. — *Nella regione di Kimpolung continuano ostinati combattimenti. Il nemico malgrado lo appoggio dato ai suoi attacchi dal fuoco di numerosa artiglieria pesante, subì enormi perdite. Tutti i suoi attacchi furono finora respinti.*

I romeni conservano le posizioni occupate. Nelle valli dei fiumi Olt e Jiul, accaniti combattimenti.

I Dobrugia le nostre truppe progredirono nuovamente verso sud. Il nemico, ritirandosi, incendiò i villaggi romeni ». (Stefani)

Il fraterno accordo fra russi e romeni

Lavana maligntà della propaganda tedesca

LONDRA, 17. — *Da fonte romena autorizzata si dichiara che le voci sparse dal nemico relativamente a malintesi fra russi e romeni, sono prive di qualsiasi fondamento.*

I circoli militari romeni sono concordi nel considerare come soddisfacente la situazione in Dobrugia ed attendono prossimamente un grande miglioramento della situazione militare sul fronte transilvanico.

La Romania riconosce tutta l'importanza di quanto i russi hanno fatto e stanno per fare per aiutarli e per questi motivi vi è ogni ragione di credere che qualsiasi progresso che possa fare il nemico dalla parte dei passi della Romania occidentale non tarderà ad essere arrestato.

I telegrammi dalla Russia e dalla Romania si accordano nel dimostrare che le relazioni fra i due eserciti sono eccellenti e che la cooperazione dei due Stati maggiori è assicurata in condizioni della massima mutua fiducia. (Stefani)

ODESSA, 16. — *In Dobrugia il nemico è stato scacciato da parecchio tempo dalla regione di Toultscha e viene sloggiato a poco a poco dalle colline di Constanza.* (Stef.)

LONDRA, 17. — *Il colonnello Rashcarn, uno dei migliori e più giovani ufficiali dello Stato maggiore romeno giunse in Inghilterra come rappresentante del quartiere generale romeno.* (Stefani)

La battaglia in Francia

Le controffensive dei tedeschi

terminano presso in sanguinose disfatte

PARIGI, 17. — *I tedeschi non hanno più rinnovato la controffensiva di ieri, la quale rimarrà una delle più sanguinose disfatte sul fronte della Somme. Si conferma infatti che il nemico aveva accumulato considerevoli forze su tre settori di appena quattro chilometri ove si svolse la lotta.*

A sud del fiume le nostre truppe di Ablaincourt e di Pressoire dovettero tenere testa a tre divisioni scelte, composte di reggimenti prussiani e del Baden, una di esse era la quarta divisione della guardia recentemente costituita.

Il combattimento presentò un carattere di inaudito accanimento.

Così il villaggio di Pressoire sul quale si concentrò lo sforzo del nemico subì non meno di una dozzina di assalti. Soltanto nell'ultimo i tedeschi riuscirono finalmente nel pomeriggio a penetrare in qualche casa. Alcune azioni della fanteria francese proseguirono nel resto del villaggio e con indomabile tenacie le nostre truppe continuarono sotto un infernale bombardamento a resistere ai ripetuti attacchi che l'avversario lanciò contro di loro durante la notte con contingenti continuamente rafforzati e rinnovati. Al mattino il comandante francese decise di venire loro in aiuto con una risposta decisiva, e sferrò un contrattacco la cui potenza e il cui slancio ebbero ragione della ostinata difesa dei tedeschi. Le rovine del piccolo villaggio di Pressoire sono di nuovo interamente in nostro potere.

Non è senza fierezza che il comunicato ufficiale ha potuto constatare che nessuna particella di terreno conquistata nella vittoriosa avanzata del 7 corrente ha potuto essere ripresa dall'avversario. Questo del resto lo riconosce il nemico nel suo bollettino ufficiale, dicendo che i combattimenti impegnati nel settore di Ablaincourt-Pressoire non hanno condotto ad alcuno cambiamento delle posizioni rispettive. I sacrifici del nemico furono così formidabili che alcuni reggimenti perdettero nel combattimento fino al sessanta per cento dei loro effettivi.

Nondimeno essi riuscirono completamente inutili. I tedeschi impegnarono il 15 corrente sulla Somme una più furiosa battaglia e sono stati i nostri soldati che hanno riportato contro di essi una grande vittoria.

A nord della Somme alcuni elementi nemici che, dopo un rude combattimento da una casa all'altra, riuscirono a riprendere piede nell'isolato di case al nord est di SaillySaillisel furono respinti con un brillante ritorno offesivo delle nostre truppe. Infine più a nord nel settore inglese il duello di artiglieria si mantiene vivissimo da una parte e dall'altra dell'Ancre. Gli alleati non sono più che r qualche centinaio di metri da Grandcourt. Il numero dei prigionieri ricatturati da essi dal tredici corrente raggiunge ora i seimila ».

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 17. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« I tedeschi nel pomeriggio hanno bombardato il nostro fronte a nord dell'Ancre, sopratutto in vicinanza di Beaucourt. Il fuoco della nostra artiglieria, ha provocato parecchie esplosioni. Nelle ultime 24 ore abbiamo fatto 303 prigionieri fra cui sei ufficiali.

A sud dell'Ancre i tedeschi bombardarono violentemente il fronte britannico fra Le Sars e Gueudecourt. Noi abbiamo bombardato le linee tedesche nelle regioni di Souchez e di Armentières.

Ieri i nostri aeroplani hanno eseguito con successo parecchi bombardamenti. Un aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare con danni ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Sul fronte della Somme alcune frazioni nemiche, che erano riuscite a prendere piede nelle case a nord-est del villaggio di Saillysel, sono state rigettate da un vivo contrattacco dalle nostre truppe. La lotta di artiglierie continua violenta nella regione di Ablaincourt. Ovunque altrove giornata calma.

Uno dei nostri piloti ha abbattuto un aeroplano nemico presso Chaulnes ». (Stefani)

Una grande giornata di aviazione

Combattimenti e raids di piloti francesi

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Notte relativamente calma su tutto il fronte. I cannoni francesi hanno costretto due velivoli nemici ad atterrare nelle nostre linee, uno ieri l'altro a sud di Attichy ed il secondo ieri presso Roy en Metz. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Durante la giornata di ieri, velivoli francesi hanno impegnato nella regione di Amiens cinquantaquattro combattimenti, durante i quali l'aviatore Horteaux ha abbattuto il suo tredicesimo e Guynemer il suo ventunesimo apparecchio Durante la notte sono stati effettuati parecchi bombardamenti specialmente sulla stazione e sulle officine di Esch sur Alzette (Lussemburgo) e sulle riserve di aviazione di Tormier. Sono stati lanciati oltre 1500 chilogrammi di proiettili.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 16 corrente dice:

« Sulla riva a nord dell'Ancre, combattimento presso Beaucourt; sulla riva a sud dell'Ancre combattimento presso Grandcourt. Sul fronte sud in Transilvania le nostre truppe avanzano. Finora nei Balcani nulla di nuovo ». (Stefani)

La Grecia deve disarmare

LONDRA, 17. — (Camera dei Comuni) *Rispondendo ad una interrogazione sull'attività delle truppe realiste greche, lord Cecil dichiara che, secondo un decreto del capo della polizia, l'esercito greco deve essere ridotto agli effettivi che ha in tempo di pace. Il terzo e il quarto corpo devono lasciare la Tessaglia per recarsi nella Morea ».* (Stefani)

Sulla fronte russa

Nuovo scacco tedesco a Lipitza-Dolna

PIETROGRADO, 17. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 16 novembre dice:

« Fronte occidentale. — *Su tutta la fronte scambio di fuoco, più intenso nella regione del lago di Naroth e nei vari settori del fiume Stochod.*

Nella regione a nord di Chelwoff la nostra artiglieria bombardò efficacemente con granate di gas asfissianti gli accantonamenti nemici.

Sul fiume Narajowka, nella regione del villaggio di Lipitza-Dolna, i tedeschi effettuarono una energica offensiva, tentando di toglierci parte delle trincee che prendemmo loro ieri. Due successivi attacchi nemici furono respinti dal nostro fuoco.

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Bidjar nostri elementi ricacciarono i turchi dalla regione di Kokaz e Djnaëlak. Sul Toldisch il nemico effettuò una offensiva che respingemmo col nostro fuoco di fucileria e mitragliatrici. Dopo lotta accanita le nostre truppe si impadronirono della collina fortificata dal nemico a sud-est di Toldisch, catturando 180 prigionieri, di cui un ufficiale e tre mitragliatrici.*

Una torpediniera tedesca

cannoneggia i battelli da pesca olandesi

PARIGI, 17. — *I giornali hanno da Ymuyden, 5 novembre mattina:*

« Un sommergibile tedesco, in vista delle coste olandesi, ma fuori delle acque territoriali, alla presenza di una flottiglia olandese composta di otto torpediniere ed un incrociatore, cannoneggiò il battello da pesca Thop *di Ymmesider ed altri battelli da pesca olandesi, naviganti tra Kykduin e Texel. Una granata cadde a due metri dal* Thop, *che batteva bandiera olandese ».* (Stefani)

La seduta della Camera prussiana

ZURIGO, 17. — Si ha da Berlino: E' stata riaperta la Camera dei deputati (Landtag) prussiana.

Il Persidente pronunciò il discorso d'apertura, deplorando la condotta della Romania. Dichiarò che la grave situazione economica del paese impone sacrifici sempre maggiori e che la popolazione li sopporta tranquilla. Concluse affermando, come al solito, non esservi motivo di non nutrire piena fiducia nella vittoria finale.

Il Reichstag, parlamento dell'impero, si adunerà il 5 dicembre. (Stef.)

L'ostinato catarro di Francesco Giuseppe

ZURIGO, 17. — L'«Agenzia Wilhelm» dando notizie della salute dell'imperatore, dice che un residuo di catarro si mantiene ostinato, come nelle affezioni precedenti. Però Francesco Giuseppe continua il suo lavoro e dà udienza, come al solito. (Stef.)

La montatura jugo-slava e i socialisti dell'imperatore

La « Serbie », l'organo famigerato degli jugo-slavi che combattono nei caffè di Ginevra per le ambizioni megalomani del panserbismo o, meglio, per il sabotaggio dei più vitali interessi italiani in Adriatico, il giornale che annunciò con indimenticabile disinvoltura che le nostre truppe avevano espugnato « la ville slovène de Gorizia », si affanna comicamente a difendere come può se stesso e il gruppo di misteriosi arruffoni di cui è l'emanazione, dall'accusa di servire le mire e le insidie di quel Governo austro-ungarico che ebbe già fra i propri più zelanti servitori i vari Supilo della montatura jugo-slava.

Ma non riesce a ingannare nessuno. Certi sistemi grossolani di mistificazione sono ormai sfatati: e vi sono artifici che ormai mostrano davvero la corda...... austriaca! Eppure questi messeri credono di potersi permettere qualsiasi trucco. Vediamo nell'ultimo numero della « Serbie » cose inverosimili, in questo senso. Per esempio, un grave e erudito articolo « Le peuple serbe et l'unité de ses aspirations nationales », nel quale fra i « rappresentanti della letteratura serba » (sic) è incluso il nominato « Nikola Tomaseo » (sic), naturalmente, « de Sibenik ». Cotesta è pazzia: nè più nè meno: eppure c'è ancora chi la scambia per saviezza.

Abbiamo peraltro di meglio, nello stesso numero della « Serbie », ossia una cicalata elogiativa sulla così detta civiltà slovena, tradotta dall'italiano, e indicata a questi cattivi e ingrati italiani come un modello di questa fratellevole equità a cui tutti dovrebbero ispirarsi verso gli jugo-slavi. Traduciamo alla nostra volta, letteralmente il « cappello » premesso dalla « Serbie » alla detta cicalata:

« Noi citiamo qui un esempio di giusto apprezzamento delle condizioni culturali dei paesi jugo-slavi. Questa volta è un giornale italiano che fa appello al popolo italiano per domandargli di conoscer meglio i propri vicini; giacchè non è possibile comprendersi e trovare la miglior via per un accordo amichevole se non a condizione di conoscersi reciprocamente. Gli jugo-slavi non chiederebbero di meglio che di essere sempre considerati e trattati in un modo così giusto e obiettivo come fa il giornale italiano socialista « Il Laovratore », di Trieste, nel suo numero del 20 ottobre..... ».

Capite? « Il Lavoratore » di Pittoni!?!? Come chi dicesse il portavoce dell'I. R. luogotenente Fries-Skene: il libello immondo che appesta con il suo austriacantismo demagogico e parricida la sacra città di San Giustoll..... E questo è il giornale italiano che la « Serbie » cita, loda e vanta amico. Sintomatiche simpatie, che legittimano qualsiasi diffidenza. Ma quella che secca è la pretesa di dar a bere certe enormità.....

L'ultima "gaffe,, di Bernstorff

ZURIGO. 17. — Secondo appare dai dispacci da New York il noto incidente, accaduto a teatro, potrà avere un seguito. E' risultato che appena giunsero, durante la rappresentazione, le notizie che potevano lasciar credere all'elezione di Hughes, gli spettatori proruppero in applausi, e il conte Bernstorff, alzatosi in piedi, riuscendo a dominare il fragore grido: « Sono puniti, sono puniti ».

L'ambasciatore tedesco alludeva ai democratici. Le sue parole e il suo contegno irritarono gli spettatori, che non appena furono certi trattarsi del conte Bernstoff, cominciarono a fischiare in modo tale che l'ambasciatore dovette uscire dalla sala.

Egli, ripetutamente, protestò, ma ogni qualvolta tentava far valere il suo titolo diplomatico i fischi e le ingiurie raddoppiavano.

Si dice che il Bernstorff intenda gli siano presentate scuse a nome del Governo.

La raccolta dei rifiuti a scopo di Beneficenza

Zona di guerra 17 11 1916.

Non una volta sola mi è capitato di vedere nei depositi di materiali di scarto, e nei depositi di immondizie dei rifiuti di vario genere che valorizzati, e utilizzati rappresenterebbero dei capitali.

In varie città d'Italia ci sono delle Amministrazioni comunali e degli istituti di beneficenza che provvedono di loro iniziativa alla raccolta dei rifiuti e relativa realizzazione a scopo benefico, e ne traggono delle non indifferenti somme.

Il lavoro della raccolta dei rifiuti da appositi incaricati si svolge — nelle case private, nei negozi, negli stabilimenti nei luoghi pubblici, ecc. —

Son pochi coloro che sentono il sentimento della economia domestica — al punto di occuparsi di certe inezie come la raccolta e la realizzazione dei rifiuti forse anche perchè se la raccolta riesce facile la realizzazione offre al privato qualche difficoltà. Ma allorquando gli enti succitati dietro opportuna propaganda designando lo scopo benefico del realizzo s'incaricassero seriamente della raccolta si otterebbero dei risultati sorprendenti.

Lo Stato ha già in buona parte provveduto nel campo degli istituti e istituzioni militari sull'esempio di altre ragioni specie le nemiche: i comuni e le opere pie non solo delle città ma anche delle Campagne, dove non essendo stato fatto nulla molto ci sarebbe da fare, dovrebbero seriamente interessarsene, specie in questi momenti speciali.

Tutto è buono: tutto è utilizzabile, tutto è realizzabile. Le ossa, gli stracci, la carta straccia, i giornali usati, i rottami di latta, i rottami di ferro, i rottami di vetro, ecc.

Il risultato di quest'opera darà risultati straordinari, prima di tutto perchè abituerà anche per l'avvenire il popolo a curare anche le minute economie, dalle quali s'impara a fare le più importanti. Nel caso nostro gli enti che si facessero iniziatori, farebbero del gran bene alle opere di beneficenza, sicuri che tutti risponderann all'appello perchè il nostro popolo non è sordo a tal voce, e nello stesso tempo in questi momenti speciali si avrà di che da riempire certe lacune nelle industrie nostrane dove si sa tanto bene utilizzare le varie qualità di rifiuti da me accennato.

Un comitato nazionale — con ramificazioni nelle città — e nelle borgate di tutta l'Italia che si istituisse allo scopo non sarebbe certo un comitato inutile.

Vorrei che la mia modesta esortazione venisse raccolta specie da coloro che nel campo della pubblica beneficenza e nei comitati di preparazione civile hanno dato prova di tanta genialità e tanta attività.

G. P.

Il monopolio dei cinematografi in Russia

ROMA. 17. — Secondo informazioni da fonte russa, quel Governo starebbe elaborando un progetto per il monopolio dei cinematografi, che darebbe un ottimo risultato finanziario e potrebbe al tempo stesso influire grandemente sulla educazione delle masse popolari. Il presidente del Consiglio russo avrebbe già affidato a persona competente di teatri il compito di elaborare il progetto relativo.

Per la mutualità scolastica

ROMA, 17. — A complemento delle notizie già date sull'obbligo rinnovato testè dal Ministro Ruffini agli insegnanti elementari di adoperarsi per la raccolta di quote della mutualità scolastica, l'« Agenzia Nazionale » aggiunge che il Ministro stesso perchè insegnanti e famiglie possano stare al corrente del movimento mutualistico nelle scuole elementari ha disposto che ad ogni trimestre le notizie più importanti sulle associazioni mutualistiche, e specie sui nuclei più cospicui di esse; come la Mutualità scolastica italiana di Milano, l'associazione provincale pro-mutualità scolastica di Firenze; la Mutualità scolastica Bolognese; la Mutualità scolastica romana; ecc. siano pubblicate nel Bollettino Ufficiale del Ministero della P. I. e che i R. R. Provveditori agli studi mandino alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una succinta relazione sui progressi conseguiti in questo importante campo della educazione popolare.

Le esemplari condanne di Roma dei propagandisti contro la patria

ROMA, 17. — E' terminato al Tribunale Militare il processo per i manifestini socialisti.

Il « Messaggero » dice che gli imputati sono stati tutti condannati. Italo Toscani, accusato di aver tradotto i manifestini ricevuti dalla Svizzera è stato condannato a sei anni di reclusione, il Sardelli, presidente della Lega dei Tramvieri, che fece litografare in sua casa le prime copie, a cinque anni di reclusione, il Marinozzi, segretario della Federazione giovanile socialista, che si era fatta promotrice in Italia della dimostrazione anti-bellica, a cinque anni di detenzione e il tipografo Morara, nella cui tipografia i manifesti erano stati stampati, pure a cinque anni di detenzione.

Cronaca Provinciale

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in « sessione straordinaria » pel giorno di « lunedì 27 novembre 1916 » alle ore 13 (1 pom.) per discutere il seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA

Nomina di un membro della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica per il quadriennio 1917-1920.

Comunicazione di due deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzate le liti per ricupero di dozzine manicomiali di due alineati.

Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale **furono stabiliti** i termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1916-1917.

Comunicazione di due deliberazioni d'urgenza relative alla risoluzione del contratto d'appalto per la costruzione del tronco da Forni Avolri al Confine Bellunese della strada provinciale del Monte Croce, in seguito ad ordinanza dell'Autorità militare.

Comunicazione di due deliberazioni deputatizie con le quali furono pratica ti degli storni dal « Fondo di Riserva » del Bilancio provinciale 1916.

Conto morale 1915 dell'amministrazione provinciale di Udine.

Conto consuntivo 1915 dell'amministrazione provinciale di Udine.

Domanda di sussidio a favore dei Reparti Volontari Alpini di Cividale e di Gemona.

Concorso nella spesa per la costruzione di un cavalcavia sulla ferrovia lungo la strada provinciale Udine-Palmanova fuori Porta Aquileia in Udine.

Concorso nella spesa di costruzione di un ponte in struttura stabile sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia in sostituzione dell'attuale ponte in legno, e relativo provvedimento finanziario;

Garanzia per un prestito di Lire 30515.09 concesso al Comune di Preone dalla Cassa dei Depositi e Prestiti per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina.

Parere sulla domanda di aggregazione al Comune di Lusevera della frazione di Monteaperta ora facente parte del Comune di Platischis.

Parere sul trasferimento della sede Municipale del Comune di Pasiano di Pordenone da Cecchini a Pasiano.

Interrogazione del Consigliere provinciale signor Polloreti nob. avv. Carlo sulla mancanza di ripari lungo la strada Valcellina.

IN SEDUTA PRIVATA

Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu accordata una gratificazione al diurnista signor Selizo Riccardo chiamato a prestar servizio militare.

Di CIVIDALE
Onorificenza

Ci scrivono 17 (n):

Siamo lieti di apprendere che l'egregio cav. Ruggero Morgante, il quale, per oltre un trentennio tenne onorevolmente e disinteressatamente l'ufficio di R. Subeconomo dei Benefici Vacanti nel nostro Circondario e per lunghi anni fu Sindaco operoso e benemerito della nostra città, è stato, con recente decreto, su proposta di S. E. il Guardasigilli, nominao ufficiale della Corona d'Italia.

All'amico cav. uff. Morgante, che tante simpatie gode in città e fuori, la bene meritata onorificenza dal paporgiamo le più vive felicitazioni per trio Governo conferitagli.

✱ I Militari della 4.a Colonna Carreggio e del 4.o Parco Viveri hanno versato all'Assistenza Civile per Pro Mutilati e Orfani di Militari morti in guerra, la somma di L. 50.

Rimanenza obolo versato per l'acquisto di una corona nella ricorrenza del giorno dei Defunti.

Offerta all'Ufficio Notizie:
Giovanni Zorzenoni sarto L. 5.

DA LUSEVERA
Onorificenza

Ci scrivono 17 (n):

Con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il distinto consigliere comunale, signor Pasentini Antonio.

Tale meritata onorificenza è stata qui appresa con vivo compiacimento.

Da MEDEA
Un telegramma dell'on. Boselli.

Ecco il telegramma di S. E. il Ministro Boselli, pervenuto al nostro Sindaco:

« S. M. il Re ha molto gradito i sentimenti di cotesta cittadinanza di cui ella si è resa interprete e li ricambia con vive grazie. ».

Un titolo di gloria per l'Austria e il suo Imperatore

BERNA, 17. — La «Neue Freje Presse» che nel numero di ieri scriveva un articolo dedicato al «paterno cuore» di Francesco Giuseppe «il signore più pacifico del mondo» pubblica oggi un commento alle recenti incursioni degli aviatori austriaci su Padova e su altre città della pianura del Po, coll'esito a tutti noto, sotto questo titolo: «Nuovi successi dei nostri aeroplani. Un capolavoro dell'arte aviatoria».

Gli assassini di Padova costituiscono addirittura un «capolavoro» per il giornale.... liberale di Vienna.

Dal quartiere generale austriaco della stampa si annunzia poi che la situazione al fronte italiano rimane immutata.

La nostra guerra e la stampa neutrale

BERNA. 17. — Maurice Muret, sulla «Gazette de Lausanne» dedica oggi un articolo alla Rinascenza Latina.

« La vittoria dell'Intesa — scrive — e particolarmente la vittoria latina, permetterebbe di sperare un'èra feconda di progresso universale.

La vittoria della Germania andrebbe a profitto di una razza; quella dell'Intesa a profitto dell'umanità. Senza dubbio — conclude lo scrittore — è troppo presto per poter dire con certezza che la buona causa raggiungerà la vittoria, ma è permesso di sperarlo. In ogni caso, i magnifici successi francesi sulla Somme come a Verdun e la rapida avanzata italiana sul cammino di Trieste mostrano come vi è nel sangue latino non solo la dolcezza dei tempi di pace, ma una forza salutare, una forza eroica che si spende con gioia per le belle cause ».

Teatro Sociale

La seconda del Rigoletto

Domani ha luogo la seconda del «Rigoletto». Si ripeterà il successo della prima serata, che fu veramente splendido: basta dire che l'incasso raggiunse le nove mila lire.

Il pubblico sa che questa breve stagione d'opera fu organizzata a scopo della più alta beneficenza: il ricavo è destinato a soccrrere i mutilati e i ciechi di guerra. Si può essere certi che l'esito finanziario finale, anche per la nota esperienza del Comitato promotore, avrà un esito magnifico.

E' in vendita un « Numero Unico », il cui ricavo, insieme a quello degli spettacoli al Teatro Sociale, andrà a beneficio dei mutilati e ciechi di guerra.

Il volume contiene un'ode di D'Annunzio dal titolo: *La chiesa di Doberdò* ed altri scritti del tenente Giannino Antona-Traversi, del tenente colonnello Giulio Bechi, del tenente Sem Benelli, del maggiore Emilio Bosi, di Roberto Bracco, del tenente Ugo Ojetti, di Domenico Oliva, del generale Giuseppe Pennella, di Padre Semeria, di Luigi Valli e di Angelo Orvieto. Contiene pure alcune illustrazioni tratte da fotografie concesse dalla sezione fotografica dell'Esercito. La copertina è opera ideata dal pittore faentino G. Uganaia.

Questo pregevole numero unico andrà a ruba giacchè la tiratura di esso è assai limitata.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Questa sera la prima di « Avvenire in agguato » e la rappresentazione per il nome dell'uomo illustre, che onora il nostro teatro di prosa, va oltre al sòlito movimento di curiosità che non manca per l'annunzio di film artistiche per assumere importanza di un avvenimento d'arte. La film non deluderà l'attesa del pubblico; l'arte severa nobilissima dello scrittore napoletano in qualunque forma si presenti al giudizio del pubblico impone rispetto ed ammirazione. E' interprete principale di « Avvenire in agguato » Vittorina Lepanto, che porta sulla scena il contributo prezioso della sua recitazione e il fascino dell'eleganza e dell'avvenenza.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I. Mandamento

Pretore: Valenzano; P. M.: Vicepretore avv. Pasquale Natale; cancelliere: Panitteri.

Il processo della farina

Ieri venne discussa la contravvenzione al decreto luogotenenziale sulla farina.

Colussi Guglielmo fu Angelo di anni 38 nato a Gemona, domiciliato a Udine, fornaio; Celotti avv. Fabio fu Antonio d'anni 40 nato a Gemona residente a Udine presidente della Commissione Amministratrice del Forno Municipale di Udine; Benedetti Carlo, funzionante da direttore del forno stesso; Menazzi Mario fu G. B. d'anni 41; Menazzi Enrico fu G. B. d'anni 36 da Cussignacco, esercenti Pastificio; Variolo Girolamo fu Francesco, d'anni 73, ed i di lui figliuoli Francesco d'anni 46, Girolamo d'anni 35 e Giuseppe d'anni 42 di Bagnarola di Sesto al Reghena, esercenti molino, imputati tutti di contravvenzione al Decreto Ministeriale 11 marzo 1916 per avere venduto farina o confezionato pane con farina abburattata con resa minore dell'85 per cento. I Menazzi vennero posti in contravvenzione per aver prodotto o venduto ecc. paste alimentari.

Il Forno municipale era difeso dall'avv. Bertacioli, i Variolo dall'avv. Driussi e i Menazzi dall'avv. A. Bellavitis.

Il processo andò in lungo per tutta la giornata.

Il P. M. chiese l'assoluzione degl'imputati per insufficienza di prove.

I difensori conclusero chiedendo la assoluzione per inesistenza di reato.

Il Pretore fece sua la proposta del P. M.

Tribunale di Udine

(Udienza del 17 novembre)

Presidente cav. nob. Antiga; giudice: cav. conte Arnaldi e cav. Pampanini; P. M. Sost. Proc. Emiliani; cancelliere: Bertuzzi.

Fra vicinanti

Nella mattina del 24 aprile scorso fra l'imputato Sabbadini Alessandro fu Eugenio d'anni 60, calzolaio, abitante in via Tiberio Deciani, e Bulfon Francesco di Antonio di anni 65 e la figlia di quest'ultimo Anna, d'anni 17, abitanti in Vicolo S. Giustina sorse un diverbio seguito da vie di fatto.

Padre e figlia Bulfon presenarono querela contro il Sabbadini per ingiurie e lesioni.

Il Pretore del I.o Mandamento condannò il Sabbadini a 30 giorni di reclusione.

Il condannato si appellò contro la sentenza.

Il Tribunale confermò in merito l'appellata sentenza, riducendo la pena a 60 lire di multa.

Dif. avv. Mosea.

Sospetti affatto insussistenti

Domenico De Cesco di Rodolfo d'anni 23, assieme col padre, la madre ed altri fratelli, abita in una casa sul Viale Palmanova. Portinaio della casa è certo Napoleone Basili che vi abita con il figlio e la figlia Geltrude.

Il De Cesco s'era messo da parte L. 350. Nel mattino del 30 aprile u. s. si accorse che gli mancavano L. 150. Senz'altro egli concepì sospetto che autrice del furto fosse la ragazza Geltrude figlia del portinaio. La ragazza negò, ma il De Cesco invece insistette nei suoi sospetti e presentò denuncia.

Innanzi al Tribunale la Geltrude mantiene risolutamente la sua negativa, e anzi si riscalda alquanto, tanto che il Presidente l'ammonisce ad essere più calma.

Il De Cesco, parte lesa, e i testi di accusa non portano in appoggio del grave sospetto nessuna ragione, nessun fatto non soltanto convincente, ma nemmeno plausibile.

L'avv. Antonio Bellavitis, con felicissima arringa dimostra l'assoluta insussistenza dell'accusa.

Il Tribunale in pieno accordo col difensore dichiara assolta l'imputata per non aver commesso il fatto.

Il processo Contarini al Tribunale militare di Verona

Continua da due udienze l'escussione dei testimoni. Notevoli furono le deposizioni del chimico Presacco e del contabile Licinio Conti che confermano l'atto d'accusa in varie parti importanti.

Indi fu iniziato l'esame dei testi a difesa lavoranti della Ditta.

Il processo finirà in settimana.

CRONACA CITTADINA

GIUNTA MUNICIPALE

La vertenza Nepitello

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha preso atto del lodo pronunciato dagli arbitri nella vertenza con la Ditta del sig. Sante Nepitello, fornitrice del I.o e del II.o lotto della pietra di Grisignana per il nuovo palazzo degli Uffici, ed ha deciso di sottoporlo al Consiglio Comunale nella prossima seduta.

La prossima seduta consigliare

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per il giorno di mercoledì 29 corr. alle ore 14.

Atto gentile e benefico degli alunni del Collegio di Toppo Wassermann

I giovani del Collegio di Toppo Wassermann hanno spontaneamente rinunciato al dolce domenicale perchè l'equivalente importo sia versato a scopi benefici in relazione alla nostra guerra.

Questo atto patriottico e gentile sarà accolto con vivo compiacimento dalla cittadinanza inquantochè esso dimostra anche come i nostri giovinetti sentano quali sono i doveri che il presente momento storico impone ad ogni cittadino Italiano.

Impiego del Catrame

La Camera di Commercio ha ricevuto le seguenti comunicazioni della Commissione Benzolo-Toluolo in Padova:

« La diminuita produzione del catrame di carbon fossile e l'aumento considerevole delle richieste specialmente per usi militari di detto prodotto e dei suoi derivati hanno indotto il superiore Ministero a prendere misure restrittive immediate pel privato consumo.

Perciò d'ora innanzi le concessioni saranno date soltanto dall'on. Sottosegretario per le Armi e Munizioni, « pel tramite di questo Ufficio » (Via Eremitani, Padova) nell'intesa che per la catramatura di strade, solai, aie, tubi, ecc. non verrà fatta concessione di sorta ».

Comitato di assistenza civile

2.a lista delle off.

Somma precedente L. 366.678.79 — Avv. Vittorio Turco (in morte di Aldo Santi) L. 5 — Ditta Bertoli e C.o (per settembre Ottobre e Novembre) 30 — Teresa De Nardo Vedova Bidini 10 — Ditta Luigi Spezzotti (mensilità di Novembre) 150 — Faleschini Maria vedova d'Este (quota di Novembre) 30 — Facci Luigi (quota di Novembre) 5 — Antonio Del Pup (mensilità di Novembre) 5 — Regina Modotti (id. id.) 5 — Gallina Arturo (da Settembre a Dicembre) 12 — Catterina Prassel (mensilità di Novembre) 6 — Antonietta Vedova Mazeri 10 — Cecchini Vittorio (quota di Novembre) 10 — Cesare Scoccimarro (id. id.) 40 Caiselli Co. Carlo (per alloggi militari nel Palazzo in Via Palladio durante i mesi di Agosto, Settembre e ottobre) 138 — Cav. Alberto Calligaris V.a offerta) 100 — Giacomo Antonini 50 — Co. Gr. Cr. Senatore Antonino di Prampero (21.a offerta) (in onore del primo anniversario del figlio Bruno 100 — Virginio Caissi (richiamato alle armi) (quota di Novembre) 10 — Giuseppina Perusini Antonini (per onorare la memoria di Giacomo Perusini (per gli orfani dei caduti in guerra) 500 — Teresa Antonini Angeli (per onorare la memoria di Giacomo Perusini) 200 — Brandolini Antonio (17.a offerta) 100 — Co. Bianca e Giacomo di Prampero (in memoria del Co. Bruno di Prampero) 100. — Totale Generale L. 368.294.79.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott Virginio Doretti (Municipio) presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour) Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta).

Offerte alla Dante Allighieri

In morte del Sotto Tenente Aldo Santi Fanny e comm. prof. Libero Fracassetti L. 10.

Ufficio notizie

La Signora del Giudice Rochis Luisa offri L. 20.

La morte di un canonico

E' morto mons. Filippo Mander, canonico della Metropolitana di Udine.

Era nato nella nostra città il 14 gennaio 1830. Coprì per molti anni la carica di cancelliere arcivescovile. Ottenne la nomina a canonico onorario dall'arcivescovo Zamburlini, e poi fu nominato canonico residenziale.

Fu un sacerdote di vita esemplare, caritatevole e benefico.

Lavori in Provincia

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, ha emesso parere favorevole alla domanda della Impresa Cappellari per i lavori dell'esercizio 1914-15 della Nazionale 3, nella Provincia di Udine.

Le borse estere

LONDRA, 16. — Prestito francese 81 5/8, ex-nuovo prestito 81 1/2.

AMSTERDAM, 16. — Cambio su Berlino 41.95.

MADRID, 16. — Cambio su Parigi, 83.

RECE

Per combattere la prop... te leghe anglo-...

LONDRA, 17. — *La ... pubblica una lettera ... mouth presidente della ... liana, il quale spiega ... stata creata per comb... ganda tedesca, che ce... la discordia fra gli al... dere più stretti i vinc... ed intellettuali, che ... all'Inghilterra.*

La lega anglo-italia... lega italo-britannica ... «Leonardo da Vinci» ... ferenze tanto in Inghil... Italia.

Il 23 corrente il n... tare Hilaire Belloc, in... ga, terrà una conferen... House e vi interverra... tore d'Italia e numero... ratore parlerà delle ... guerra sulla fronte it...

La disgraziata pa... d...

NEW LONDON ... *— Il sottomarino Deu... trato in porto alle 5.... causa di una collisio... chiatore che lo scort... fondato. Sette uomin... sono annegati. I d... schland» sono sono ...*

L'on. Raineri ... conferisce coi mi...

PARIGI, 17. — *I... gricoltura italiano ... col ministro del comm... il ministro dell'agrico... sottosegretario alla ...*

Dichiarazioni dei ... che non furon...

ROMA, 17. — Son... te alcune dichiarazi... fatto il ministro Car... gli scopi della sua ... questione dei cambi. ... cano non ha avuto ... cedere alcuna intervi... zioni attribuitegli no... nomamente.

L'on. Comandini ...

PARIGI, 17. — Il ... dini è arrivato insie... sarò. Fu ricevuto ... presidente della sezio... la «Dante Alighieri» ... tanti dei garibaldini ... l'Argonne e da num...

L'on. Comandini p... la Sorbona.

Le leggi sull'omn... pubblicate ieri dalla ... La tassa sugli...

ROMA, 17. — L... ciale» di ieri sera ha... nibus finanziario te... quale contiene pure ... tassa sulla fabbrica... seme, del quale non ... tiva notizia.

Con tale provvedi... fabbricazione sull'oli... lita dalla legge 7 ap... ta da lire 14 a lir... ed è estesa alla fab... gli altri olii di seme.

Tale sopratassa s... riscossa nella stess... portazione dall'ester... La tassa è dovuta, i... dalla destinazione d... zione fatta per gli ... parati nelle farmaci... vo medicinale.

Questo provvedim... pure frutterà notev... si risolve in un atto ... l'industria degli ol... la concorrenza a qu... più fatta dall'olio di ... nere da tutti gli altri ... si, di cui è notevolm... importazione. Sopo... modi coi quali dovrà... to alla immediata at... vedimento di fronte ... di piccole fabbriche ... seminali in tutto il ...

Per l'ulteriore a... tasse, saranno detta... ve con un regolame...

La questione delle de... Gli effetti relativi della ...

LONDRA, 17. — ... muni). — Continua ... le proposte del gov... to alle derrate alimen...

Il ministro Runci... alla questione dei so... l'assicurazione contr... ra organizzata dallo ... funzionare in modo ... soddisfacente. Il pre... pio era di 5 per ce... diminuire fino all'1 p... a questo tasso duran... Soltanto in questi ult... leggermente elevato, ... tenne sensibilmente ... conto. Tutto bene e... nuzione del numero...

RECENTISSIME

Per combattere la propaganda tedesca le leghe anglo-italiane

LONDRA, 17. — *La* Morning Post *pubblica una lettera del conte Plymouth presidente della Lega anglo-italiana, il quale spiega che la Lega è stata creata per combattere la propaganda tedesca, che cerca di seminare la discordia fra gli alleati e per rendere più stretti i vincoli commerciali ed intellettuali, che uniscono l'Italia all'Inghilterra.*

La lega anglo-italiana alleata alla lega italo-britannica e alla Società «Leonardo da Vinci» *organizzerà conferenze tanto in Inghilterra, quanto in Italia.*

Il 23 corrente il noto critico militare Hilaire Belloc, invitato dalla Lega, terrà una conferenza alla Mansion House e vi interverranno l'ambasciatore d'Italia e numerosi ministri. L'oratore parlerà delle condizioni della guerra sulla fronte italiana. (Stef.)

La disgraziata partenza del Deutschland

NEW LONDON (Conneticut), 17. — *Il sottomarino* Deutschland *è rientrato in porto alle 5.15 del mattino, a causa di una collisione con un rimorchiatore che lo scortava e che fu affondato. Sette uomini dell'equipaggio sono annegati. I danni del* «Deutschland» *sono sono conosciuti.* (Stef.)

L'on. Raineri a Parigi conferisce coi ministri francesi

PARIGI, 17. — *Il Ministro dell'agricoltura italiano Raineri conferì col ministro del commercio Clementel, il ministro dell'agricoltura Meline e il sottosegretario alla guerra Thierry.* (Stefani)

Dichiarazioni dell'on. Carcano che non furono mai fatte

ROMA, 17. — Sono state pubblicate alcune dichiarazioni che avrebbe fatto il ministro Carcano a Parigi sugli scopi della sua missione e sulla questione dei cambi. Il ministro Carcano non ha avuto occasione di concedere alcuna intervista e le dichiarazioni attribuitegli non sussistono menomamente. (Stefani)

L'on. Comandini alla Sorbona

PARIGI, 17. — Il ministro Comandini è arrivato insieme all'on. di Cesarò. Fu ricevuto dal conte Trotti, presidente della sezione di Parigi della «Dante Alighieri», dai rappresentanti dei garibaldini e dei reduci dell'Argonne e da numerosi amici.

L'on. Comandini parlerà domani alla Sorbona. (Stefani)

Le leggi sull'omnibus finanziario pubblicate ieri dalla "Gazzetta Ufficiale" La tassa sugli olii di seme

ROMA, 17. — La «Gazzetta Ufficiale» di ieri sera ha pubblicato l'omnibus finanziario testè approvato, il quale contiene pure un aggravio di tassa sulla fabbricazione degli olii di seme, del quale non si è data preventiva notizia.

Con tale provevdimento la tassa di fabbricazione sull'olio di cotone stabilita dalla legge 7 aprile 1881 è elevata da lire 14 a lire 15 per quintale ed è estesa alla fabbricazione di tutti gli altri olii di seme.

Tale sopratassa sarà naturalmente riscossa nella stessa misura all'importazione dall'estero di olii di semi. La tassa è dovuta, indipendentemente dalla testinazione del prodotto, eccezione fatta per gli olii che siano preparati nelle farmacie per uso esclusivo medicinale.

Questo provvedimento, che esso pure frutterà notevlmente all'erario, si risolve in un atto di protezione dell'industria degli olii d'oliva. Difatti la concorrenza a questi ormai non è più fatta dall'olio di cotone, ma in genere da tuti gli altri olii di semi oleosi, di cui è notevolmente cresciuta la importazione. Sopo poi determinati i modi coi quali dovrà essere provveduto alla immediata attuazione del provvedimento di fronte al gran numero di piccole fabbriche e di frantoi disseminati in tutto il paese.

Per l'ulteriore applicazione delle tasse, saranno dettate norme definitive con un regolamento tecnico. (Stefani)

La questione delle derrate in Inghilterra Gli effetti relativi della guerra coi sottomarini

LONDRA, 17. — (Camera dei Comuni). — Continua la discussione sulle proposte del governo relativamente alle derrate alimentari.

Il ministro Runciman accennando alla questione dei sottomarini dice che l'assicurazione contro i rischi di guerra organizzata dallo stato continua a funzionare in modo completamente soddisfacente. Il premio che al principio era di 5 per cento non tardò a diminuire fino all'1 per cento e rimase a questo tasso durante tutta la guerra. Soltanto in questi ultimi tempi esso fu leggermente elevato, ma esso si mantenne sensibilmente intorno all'1 per cento. Tutto bene esaminato la diminuzione del numero delle navi destinate a trasportare derrate alimentari non è il risultato della guerra sottomarina, ma è dovuta alle enormi esigenza dell'esercito e della marina e ai raccolti insufficienti del Nord America che ci costringono a ricorrere al grano dell'Australia, ciò che ci obbliga ad impiegare un numero di navi molto maggiore.

Runcimann ringrazia infine della cordiale accoglienza fatta alle sue proposte. (Stefani).

La battaglia degli inglesi sull'Ancre

LONDRA, 17. — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Le operazioni di ieri ci permisero di estendere il nostro fronte ad est di Beaucourt, lungo la riva destra dell'Ancre.*

« *Durante la notte violento bombardamento nemico contro Beaucourt e Beaumont-Hamel. Un forte contrattacco nemico di ieri nel pomeriggio ci costrinse ad abbandonare parte del terreno cnquistato il 14 novembre sulla collinetta di Warlecourt. Riuscimmo ad operare due incursioni contro le trincee nemiche a nord-ovest di Wulverghen facendo prigionieri e infliggendo al nemico perdite considerevoli* ». (Stefani)

I nuovi prestiti emessi dall'Austria e dall'Ungheria

ZURIGO, 17. — Il prestito austriaco sarà emesso in obbligazioni al 5 e mezzo per cento, rimborsabili entro quarant'anni, libere da imposte, al corso di 92 e mezzo. Saranno inoltre emessi buoni del tesoro al 5 e mezzo per cento, riscattabili il 1.o giugno 1922 al corso di 92.

Il prestito ungherese sarà emesso in obbligazioni al 6 per cento, al corso di 93.13.

Saranno inoltre emessi buoni del tesoro al 5 e mezzo per cento, al corso di 95. (Stef.)

I tedeschi maltrattano anche i marinai greci

LISBONA, 17. — *Gli equipaggi di navi greche sbarcati a Lisbona hanno dichiarato di essere stati attaccati da sottomarini tedeschi. Essi hanno aggiunto di essere stati maltrattati a bordo di un sottomarino, ove dicono siano prigionieri un comandante inglese e un altro americano.* (Stef.)

La medaglia Mauriziana all'Amm. Corsi

ROMA, 17. — Con decreto del 9 corrente, il ministro della marina on. Corsi è stato decorato della medaglia Mauriziana al merito militare di dieci lustri. (Stef.)

La morte del senatore Minervini

NAPOLI, 17. — E' morto oggi improvvisamente l'on. senatore Minervini, ex-prefetto. (Stef.)

Il nuovo Presidente della Duma

PIETROGRADO, 17. — Rodzianko fu eletto presidente della Duma. (Stefani)

LA FEDERAZIONE DEI RAGIONIERI ACCLAMA ROMA A SUA NUOVA SEDE.

MILANO, 17. — Si sono riuniti a Milano i rappresentanti dei Collegi legali dei ragionieri del Regno, costituenti la Federazione Nazionale. Fra gli argomenti da deliberare figurava anche quello importantissimo della sede della Federazione, che fin dal suo inizio risiedeva a Milano. Ma una forte corrente era venuta determinandosi in seno alla classe collegiata pel trasferimento a Roma della sede della eFderazione, la quale purtroppo per la sua distanza dalla capitale doveva rinunziare a quell'azione di classe che invece veniva svolta dal Collegio di Roma per merito del suo presidente comm. Alberto Pavoni, alla cui mirabile attività ed al cui inesauribile spirito d'iniziativa ricorrevano colleghi e Collegi da ogni parte di Italia.

L'assemblea odierna di Milano ha tra vive acclamazioni scelta ad unanimità il Collegio di Roma a sede di discorso ringraziato dell'onore fatto del Collegio di Roma per il nuovo onore non scevro di responsabilità, e chiuse con un applaudito saluto a Milano, cui si rispose con evviva a Roma.

PALAZZO CHIGI ACQUISTATO DALLA BANCA ITALIANA DI SCONTO.

ROMA, 16. — A rogito del notaio Stanna ha avuto luogo ieri la stipulazione del contratto per l'acquisto del palazzo Chigi al prezzo di quattro milioni. L'acquisto è fatto dalla Banca Italiana di sconto la quale vi porrà la sua sede centrale. Ieri stesso è avvenuta la stipulazione del contratto notificato al oGverno che precedentemente aveva esercitato il diritto di prelazione per cui l'acquisto dopo due mesi dalla vendita diverrà esecutivo e la Banca potrà entrare in possesso del palazzo. L'amministrazione di Casa Chigi si è riservata un certo lasso di tempo per la consegna dell'edificio onde dare la disdetta ai contratti con gli inquilini. Nella vendita non sono comprese alcune pregevoli opere di arte che si trovano negli appartamenti.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

I consigli del buon Pastore

I sintomi di una malattia non sono sempre gli stessi, specialmente nelle malattie di languore. L'anemia, per esempio, si manifesta in alcuni con violenti mali di testa, stordimenti, brividi, insonnie. In altri è il cuore che sembra ammalato; il più leggero sforzo lo fa battere con violenza e nello stesso tempo la respirazione si fa breve e le gambe tremano. Questi differenti sintomi hanno, nondimeno, la stessa causa: impoverimento del sangue. Coloro che hanno una certa esperienza della vita non si lasciano ingannare, ed è ciò che ha precisamente permesso il signor Don Olinto Giannini, Priore di Rullato (Ranchio) provincia di Forlì, di togliere da un grave pericolo, consigliandole l'uso delle Pillole Pink, una sua parrocchiana nella quale i disturbi sopra accennati avevano preso delle proporzione veramente inquietanti.

« Da moltissimo tempo, ci scrive il signor Don Olinto Giannini, io vedevo una mia parrocchiana, che avevo sempre conosciuta in ottima salute, deperire lentamente, perdere il suo fresco colorito e diventare d'umore inquieto, di carattere irritabile. Interrogai i suoi parenti sulle cause che avevano potuto operare un tal cambiamento, ma nessuno d'essi seppe darmi precise indicazioni. Questi avevano, è vero, notato che la giovane non mangiava più, era sempre stanca, ma ella non presentava alcun disturbo be

interroga

questione, la

da molto tempo ella risentiva dei forti dolori alle gambe, che era assalita al minimo sforzo da violente palpitazioni di cuore e che dopo i pasti provava dolori di stomaco intollerabili. La giovane aggiunse che era diminuita 15 chili e che tutte le cure seguite non le avevano apportato alcun miglioramento.

Mi fu facile diagnosticare un'anemia molto accentuata e le consigliai di prendere subito le Pillole Pink di cui io avevo sentito fare i più grandi elogi. La mia parrocchiana seguì il mio consiglio ed in seguito ebbe a felicitarsene poichè in poco tempo i disturbi che ella accusava s'attenuarono, quindi sparirono completamente. Oggi questa giovane è perfettamente ristabilita ed ha ricuperato il suo peso normale ».

Ciò prova una volta di più che le Pillole Pink sono il miglior rimedio ed anche quello che agisce più prontamente nei casi d'anemia per quanto gravi. Questo dipende unicamente dal fatto che le Pillole Pink sono il rigeneratore del sangue più efficace e più energico. Esse sono veramente uniche in tutte le affezioni dovute all'impoverimento del sangue, che purificano e rigenerano in modo ammirevole, e nel tempo stesso esse tonificano i nervi e sono capaci di restaurare gli organismi più deboli.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

L'incapacità dell'Austria di amministrare Trieste

I suoi funzionari incapaci e ladri

LUCERNA, 16. — La viennese «Reichspost», in una corrispondenza da Trieste, afferma che i funzionari governativi hanno fatto pessima prova e che bisogna pensare sul serio a far piazza pulita degli inetti e dei disonesti. Questi funzionari si sono mostrati, fra l'altro, di una incapacità assoluta nel fronteggiare l'attività dei cavalieri d'industria, degli speculatori e degli accaparratori che si sono rovesciati, quali uccelli da preda, sulla infelice città.

Ma su chi risale la colpa di questi tristi risultati. Esclusivamente sul Governo Imperiale che a Trieste, già prima della guerra, ha riempito i tribunali, le poste e i telegrafi, la direzione provinciale di finanza, la luogotenenza, di persone racimolate co[illegible] occup[illegible]ne di avere alle proprie dipendenze un personale anti italiano.

Alla vigilia della guerra, su 4600 impiegati subalterni, ben 3700 erano Slavi, e gli altri, in buona parte Tedeschi.

Fino al 1906 le licenze per poter aprire un negozio, iniziare industrie, esercitare una professione qualsiasi, venivano accordate dalle autorità cittadine. Ma a datare da quell'anno, ta le facoltà fu trasferita a buoni Slavi italofobi.

Scoppiata la guerra italo-austriaca anche i pochi funzionari cittadini furono internati, e così l'amministrazione della città cadde in potere di una turba di funzionari inetti che sostituiscono le buone qualità col fanatismo anti italiano.

Ora perfino i più fantici austriacanti domandano una riorganizzazione dei servizi e la popolazione anche più ligia all'impero rimpiange la partenza dei funzionari italiani.

Tarda giustizia.

Due buone iniziative

ROMA, 15. — In Italia pochi ancora conoscono « Il Soldato », il bel giornale che si pubblica in Roma, ricco di illustrazioni e di scritti.

E' un'opera di conforto e di educazione. Serve molto al soldato, che vi trova diletto e cognizioni utili; e potrebbe servire molto anche ai cittadini per la cognizione d'una più sicura visione della guerra. «Il Soldato» per le sue qualità, ha trovato largo consenso negli alti gradi dell'Esercito e della Marina e si è rapidamente diffuso fra i combattenti.

Ora il giornale ha aperta una sottoscrizione nazionale a due soldi, per offrire all'Esercito, in nome del popolo d'Italia, una batteria da intitolarsi a Battisti. La « Batteria della vendetta » (così si chiama il Giornale) ha già incontrato larghe simpatie. Hanno sottoscritto gli orfani e i parenti del martire, soldati da tutti i fronti, studenti e operai. L'82.o Fanteria ha versato più di mille lire. Ma tutti dovrebbero sottoscrivere a questa patriottica affermazione di forza. Le quote si possono inviare, alla Direzione del giornale « Il Soldato » in Roma, via Otto Cantoni, 43.

Queste due iniziative meritano il contributo di ogni italiano.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5

Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 (non ha coincidenza con la Carnia) — 17.55.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio)

San Daniele (Porta Gemona): 8.23 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.21 16.29.

Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.

Venezia San Giorgio di Nogaro Palmanova: 8.20 — 11.10 — 21.14.

San Daniele (Porta Gemona): 8.38 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.00 — 20.0.

A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.28.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.

A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 8.8 — 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado

Anno 50 N. 322 ASSOCIAZ[illegible] Udine e Regno [illegible] Per gli Stati [illegible] aggiunge le [illegible] Numero [illegible] arretrato [illegible] Uff[illegible]

G[illegible]

Ancora un forte atta[illegible]

Gli austriaci sbaragliati da[illegible]

ROMA, 18 — COMANDO SU[illegible] (Bollettino di Guerra N. [illegible] SUL CARSO, AZIONI [illegible] PROGRESSI DELLA NOST[illegible] NELLA ZONA AD OR[illegible] IL NEMICO ATTACCO' IE[illegible] DI Q. 102 A SUD-EST DI [illegible] DA RAFFICHE DI NOSTR[illegible] IN DISORDINE, ABBAND[illegible] TERRENO E ALCUNI P[illegible] NEL RIMANENTE TE[illegible] NEVICATE LIMITARONO [illegible] — IN QUALCHE PUNTO [illegible] TUOSA SONO SEGNALAT[illegible]

I vani sforzi del [illegible] di quota 10[illegible]

ROMA, 18. — *Gli atta[illegible] mico ha sferrato nella zo[illegible] il disagio della nostra occ[illegible] gono da oriente la città e [illegible] I progressi ivi compiu[illegible] ci hanno infatti sensibilme[illegible] si domina la piazza di Go[illegible] sud-est. Il buon successo da n[illegible] ma è oggi provato dall'ac[illegible] sospingere indietro le nostr[illegible] il 14 e il 16 a lanciare dic[illegible] Casa due Pini, sulle pendi[illegible] gliato nella giornata del 1[illegible] dell'altura di quota 102, su[illegible] Verso le ore 7 del mat[illegible] gliatrici e mentre un viole[illegible] le nostre linee ad est di S.[illegible] miche avanzarono impetu[illegible] constatato, per i prigioni[illegible] mano. L'ordine dato alla [illegible] costo dell'altura di quota [illegible] aggiustate delle nostre ar[illegible] mitragliatrici e di fucileri[illegible] ributtate e con gravi perd[illegible] giorno 18. Per quasi tutto il res[illegible] stre posizioni sotto incess[illegible] scuotere la salda nostra r[illegible] E' evidente che gli in[illegible] non rappresentano episodi[illegible] nato, che nell'intenzione [illegible] dici del S. Marco da ogni[illegible]*

La po[illegible]nte pr[illegible] sull'eserc[illegible]to [illegible] La conquista [illegible] la vittoriosa avanzata d[illegible]

PARIGI, 18. — Il com[illegible] ficiale delle ore 23 di ieri[illegible] « Esercito d'Oriente. — [illegible] *sinistra dello Struma le [illegible] tanniche hanno accentuato [illegible] vanzata e preso il villaggi[illegible] kli. Nella zona del lago di [illegible] lenta lotta di artiglieria d[illegible] e dall'altra. Nella regione della Cern[illegible] va delle truppe franco-s[illegible] nua con piena successo. [illegible] destra del fiume i serbi [illegible] importanti progressi in [illegible] Grunista mentre nell'anell[illegible] na una loro divisione in ac[illegible] battimento prendeva la cr[illegible] di Iven. Tre contrattacchi [illegible] no stati respinti in questa [illegible] Più ad ovest le forze f[illegible] progredendo in direzione [illegible] hanno attaccato l'altura d[illegible] che hanno occupato dop[illegible] micidiale per il nemico. [illegible] ne a nord est di Kenali la [illegible] valleria si è impadronita d[illegible] « Durante i combattim[illegible] novembre abbiamo fatto [illegible] prigionieri su questo fron[illegible] tre mitragliatrici ed un [illegible] 150 ».*

LONDRA, 18. — *Un [illegible] delle operazioni a Salonic[illegible] novembre dice:*